

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	26 - 29 novembre 2019			
	Adnkronos.com	27/11/2019	DE DONNO: "GRAZIE AL GIOCO PUBBLICO SOTTRATTO MONOPOLIO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI"	3
	Adnkronos.com	27/11/2019	LECCE, L'INIZIATIVA DI CODERE "IN NOME DELLA LEGALITA'" FA TAPPA IN PUGLIA	4
	Adnkronos.com	27/11/2019	MIGLIETTA: "VIETARE GIOCO LEGALE NON FA SCOMPARIRE LA LUDOPATIA"	5
	Adnkronos.com	27/11/2019	ZEGA: "RECLAMIAMO REGOLE CERTE PER SVOLGERE IL NOSTRO RUOLO DI CONCESSIONARI"	6
	Latr3.it	27/11/2019	CODERE, IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	7
	SassariNotizie.com	27/11/2019	26/11/2019 17:03 CRONACA CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	9
	Tiscali.it	27/11/2019	LECCE, L'INIZIATIVA DI CODERE "IN NOME DELLA LEGALITA'" FA TAPPA IN PUGLIA	12
	Tiscali.it	27/11/2019	MIGLIETTA: "VIETARE GIOCO LEGALE NON FA SCOMPARIRE LA LUDOPATIA"	13
	Tiscali.it	27/11/2019	ZEGA: "RECLAMIAMO REGOLE CERTE PER SVOLGERE IL NOSTRO RUOLO DI CONCESSIONARI"	14
	Adnkronos.com	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA'ARRIVA IN PUGLIA	15
	Blitzquotidiano.it	26/11/2019	LECCE, INCONTRO SUL GIOCO LEGALE: "SENZA REGOLE NON C'E' UN GIOCO SICURO"	18
	Corrieredellumbria.corr.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA'ARRIVA IN PUGLIA	21
	Corrierediarezzo.corr.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA'ARRIVA IN PUGLIA	25
	Corrieredirieti.corr.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA'ARRIVA IN PUGLIA	29
	Corrieredisiena.corr.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	33
	Corrierediviterbo.corr.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	37
	Fanpuglia.it	26/11/2019	IN NOME DELLA LEGALITA' E' IN PUGLIA: LEVENTO	41
	Gioconews.it	26/11/2019	GIOCO E LEGALITA': A LECCE SINERGIA FRA CODERE, ASL E COMUNE CONTRO IL GAP	43
	Ildenaro.it	26/11/2019	CODERE, IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	47
	Ifoglio.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	51
	Ilmeteo.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA'ARRIVA IN PUGLIA	57
	Iltempo.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA'ARRIVA IN PUGLIA	58
	Jamma.tv	26/11/2019	'IN NOME DELLA LEGALITA', ASSICURARE PROSPETTIVE ACCETTABILI PER LA FILIERA DEL GIOCO: A LECCE SINE	61
	Laleggepertutti.it	26/11/2019	CODERE, IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	65
	Lavallee.Netweek.It	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA'ARRIVA IN PUGLIA	66
	Lavocedinovara.com	26/11/2019	CODERE, IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	69
	Metronews.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	72
	Milanopolitica.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA'ARRIVA IN PUGLIA	75
	Momentoitalia.it	26/11/2019	CODERE, IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	78
	Notizieoggi.com	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA'ARRIVA IN PUGLIA	82
	Olbianotizie.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA'ARRIVA IN PUGLIA	86
	Padovanews.it	26/11/2019	CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	90
	Player.gioconews.it	26/11/2019	GIOCO E LEGALITA': A LECCE SINERGIA FRA CODERE, ASL E COMUNE CONTRO IL GAP	93
	Pressgiochi.it	26/11/2019	LECCE. INCONTRO SUL GIOCO IN PUGLIA, SENZA REGOLE NON CE' GIOCO SICURO	96
	Sardegnaoggi.it	26/11/2019	16:41 - CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA	100

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	26 - 29 novembre 2019			
	SassariNotizie.com	26/11/2019	<i>16:41 CRONACA CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA</i>	103
	SassariNotizie.com	26/11/2019	<i>CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA</i>	106
	TELEROMAGNA24.IT	26/11/2019	<i>CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA</i>	109
	Tiscali.it	26/11/2019	<i>CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA</i>	112
	Veroradione.altervista.org	26/11/2019	<i>CODERE, IN NOME DELLA LEGALITA' ARRIVA IN PUGLIA</i>	115

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



[sfoglia le notizie](#)

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)



SEGUI IL TUO OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Spettacolo](#) [Cybernews](#) [Motori](#) [Video News](#) [Fotogallery](#)

Home.

De Donno: "Grazie al gioco pubblico sottratto monopolio alle organizzazioni criminali"

ADNKRONOS



Il Presidente dell'Osservatorio permanente sul Gioco, nonché Procuratore Capo della procura di Brindisi, Antonio De Donno è intervenuto nel corso dell'evento "In nome della Legalità", l'appuntamento organizzato da [Codere](#) in tutta Italia che ha fatto tappa a Lecce.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



adnkronosTV



Storie di strade, i Daiana Lou a Mauerpark

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Albania, nuova scossa a Durazzo: sale bilancio vittime
2. Parla il mostro del Circeo: "Ecco perché stupravo"
3. Salvini assediato da inviato 'Iene': "Il bacio in bocca no..."
4. Conte: "Giusta riforma prescrizione dal 1° gennaio"
5. Al policlinico Gemelli il primo farmaco per il tumore al pancreas da 'geni Jolie'

Video



Le 'sardine' conquistano anche Conte

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



[sfoglia le notizie](#)

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)



METEO



Milano



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Spettacolo](#) [Cybernews](#) [Motori](#) [Video News](#) [Fotogallery](#)

Home.

Lecce, l'iniziativa di **Codere** "In nome della legalità" fa tappa in Puglia

ADNKRONOS

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#) [Guarda in full-screen](#)



Assicurare prospettive accettabili per la filiera del gioco legale attraverso regole certe. E' quanto emerge dall'appuntamento organizzato da **Codere**, multinazionale spagnola di riferimento nel settore del gioco, durante la tappa di Lecce della serie di incontri organizzati in tutta Italia.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)

adnkronosTV



Storie di strade, i Daiana Lou a Mauerpark

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Albania, nuova scossa a Durazzo: sale bilancio vittime
2. Parla il mostro del Circeo: "Ecco perché stupravo"
3. Salvini assediato da inviato 'Iene': "Il bacio in bocca no..."
4. Conte: "Giusta riforma prescrizione dal 1° gennaio"
5. Al policlinico Gemelli il primo farmaco per il tumore al pancreas da 'geni Jolie'

Video



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



sfoglia le notizie

Newsletter Chi siamo



METEO



Milano



SEGUI IL TUO OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Spettacolo](#) [Cybernews](#) [Motori](#) [Video News](#) [Fotogallery](#)

Home.

Miglietta: "Vietare gioco legale non fa scomparire la ludopatia"

ADNKRONOS

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Share

Guarda in full-screen



L'Assessore al Welfare del Comune di Lecce Silvia Miglietta è intervenuta a margine dell'evento "In nome della Legalità", l'appuntamento organizzato da [Codere](#) in tutta Italia che ha fatto tappa a Lecce.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Share

adnkronosTV



"Chiedo scusa a De André", Salvini canta 'Via del Campo'

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Albania, nuova scossa a Durazzo: sale bilancio vittime
2. Parla il mostro del Circeo: "Ecco perché stupravo"
3. Salvini assediato da inviato 'Iene': "Il bacio in bocca no..."
4. Conte: "Giusta riforma prescrizione dal 1° gennaio"
5. Al policlinico Gemelli il primo farmaco per il tumore al pancreas da 'geni Jolie'

Video



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



[sfoglia le notizie](#)

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



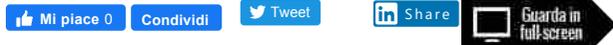
[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Spettacolo](#) [Cybernews](#) [Motori](#) [Video News](#) [Fotogallery](#)

Home.

Zega: "Reclamiamo regole certe per svolgere il nostro ruolo di concessionari"

ADNKRONOS



Il Direttore Finanza e Affari istituzionali di **Codere** Italia Spa Marco Zega è intervenuto a margine dell'evento "In nome della Legalità", l'appuntamento organizzato da **Codere** in tutta Italia che ha fatto tappa a Lecce.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



adnkronosTV



Storie di strade, i Daiana Lou a Mauerpark

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Albania, nuova scossa a Durazzo: sale bilancio vittime
2. Parla il mostro del Circeo: "Ecco perché stupravo"
3. Salvini assediato da inviato 'Iene': "Il bacio in bocca no..."
4. Conte: "Giusta riforma prescrizione dal 1° gennaio"
5. Al policlinico Gemelli il primo farmaco per il tumore al pancreas da 'geni Jolie'

Video



Le 'sardine' conquistano anche Conte

leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori – aggiunge Valentino – Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

“Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno – aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili – È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte”.

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente

problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore – dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA – Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti".

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLe è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi".

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento".

Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

 Post Views: 6



PRECEDENTE



****Giustizia: pressing Fi su Pd per prescrizione, Orlando 'prima verifica maggioranza****

SUCCESSIVO



Innovazione e startup, sensibilità green viaggia sul web



Lascia un commento

Il tuo indirizzo e-mail non verrà pubblicato. I campi richiesti sono contrassegnati con *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mercoledì 27 novembre 2019

 Mobile

 Accedi

 Registrati

 Newsletter

 Aggiungi ai Preferiti

 RSS

 Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

CRONACA

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26/11/2019 17:03

Tweet

 Stampa

 Riduci

 Aumenta

Condividi |



Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco. Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro. "La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio". "È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco". La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore. "Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce. "Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico". In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento. "Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte". Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.).

In primo piano Più lette della settimana

- Sardegna in emergenza: chiuso per caduta massi un tratto della statale 597 "del Logudoro"
- L'Aou di Sassari è la più "Trasparente"
- FIT-CISL Sardegna. "Esonda il rio Calamasciu, chiusa la ferrovia: ma i rimedi ci sono"
- Maltempo Sardegna, riapre lunedì 2 dicembre la linea Sassari-Ozieri/Chilivani
- Sabato secondo incontro di SUSHI, evento locale per la progettazione di soluzioni verdi sostenibili
- Torna a Sassari il Fight club championship: Mma, Muay thai e Kick boxing
- Straripa a Sassari il rio Calamasciu: treni bloccati, Sardegna spezzata in due dalle piogge
- Sassari. Lavori straordinari nella scuola per l'infanzia San Giuseppe in via Enrico Costa
- Alghero dice addio al 2019 con Emiskilla e Roy Paci, presentata la 24esima edizione del Cap d'Any
- Innovazione in agricoltura: evento divulgativo dell'Università di Sassari del progetto GA-VINO
- Straripa a Sassari il rio Calamasciu: treni bloccati, Sardegna spezzata in due dalle piogge
- Sassari. Trovato e denunciato il rapinatore di via Università
- A Sassari l'Arte Scende in Strada: dipingiamo la Città
- Sassari. La Guardia di Finanza sequestra tre discariche abusive
- Operativa da sabato la linea ferrovia Sassari - Alghero
- Aou Sassari. Molti giovani questa mattina hanno donato il sangue per il progetto "Goccia su goccia"
- Riaperta la strada complanare della 131, traffico regolare in direzione Cagliari
- Valerio Scanu è il nuovo presidente del Consorzio industriale di Sassari
- Porto Torres. Rete elettrica di E-distribuzione, possibili interruzioni la mattina del 30 novembre
- Sabato a Sassari Wine&Life, l'evento dedicato al buon vino e alle eccellenze delle produzioni locali

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
 Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
 Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
 Il sito più veloce del Web! Todomart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
 Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente. Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes. Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online. "Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di [Codere Italia SpA](#) - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti". Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AsILE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AsILE ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi". Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento". Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.



TISCALI

ultimora meteo photogallery video lega pro

altre regioni

Lecce, l'iniziativa di **Codere** "In nome della legalità" fa tappa in Puglia



di *Adnkronos*

Assicurare prospettive accettabili per la filiera del gioco legale attraverso regole certe. E' quanto emerge dall'appuntamento organizzato da Codere, multinazionale spagnola di riferimento nel settore del gioco, durante la tappa di Lecce della serie di incontri organizzati in tutta Italia.

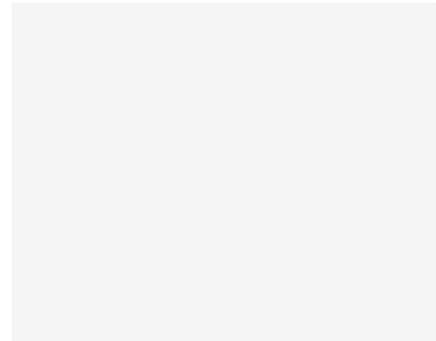
27 novembre 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)



Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

I più recenti



Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia



Incidenti: Furlan, 'agghiacciante morte 3 operai a Lecce'



"Tanta paura, si muoveva tutto", il racconto di una testimone a Tirana



Seopen

TISCALI news

ultimora cronaca esteri economia politica salute scienze interviste autori photostory strano ma vero

Miglietta: "Vietare gioco legale non fa scomparire la ludopatia"



di Adnkronos

L'Assessore al Welfare del Comune di Lecce Silvia Miglietta è intervenuta a margine dell'evento "In nome della Legalità", l'appuntamento organizzato da [Codere](#) in tutta Italia che ha fatto tappa a Lecce.

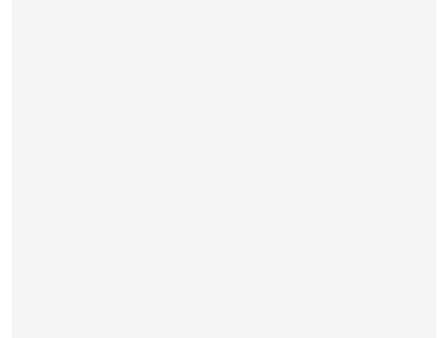
27 novembre 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)




Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

I più recenti



Cos'è il "binge watching" e perché Netflix e company hanno deciso di tornare all...



L'Ocse all'Italia: dare priorità a aumento età di pensionamento



Hong Kong:riapre il Cross-Harbour Tunnel



Il terremoto in Albania: distruzione e morte

TISCALI news

ultimora cronaca esteri economia politica salute scienze interviste autori photostory strano ma vero

Zega: "Reclamiamo regole certe per svolgere il nostro ruolo di concessionari"



di *Adnkronos*

Il Direttore Finanza e Affari istituzionali di Codere Italia Spa Marco Zega è intervenuto a margine dell'evento "In nome della Legalità", l'appuntamento organizzato da Codere in tutta Italia che ha fatto tappa a Lecce.

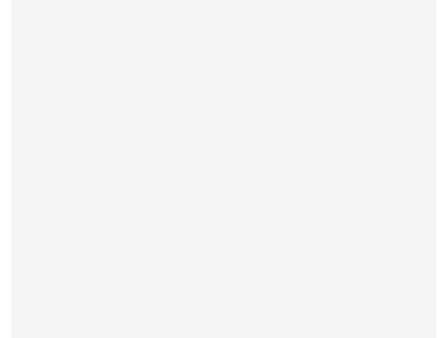
27 novembre 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

Leggi la Netiquette




Taglia le bollette

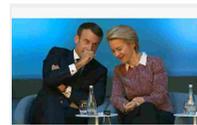
Confronta tutte le Offerte:
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

I più recenti



Cos'è il "binge watching" e perché Netflix e company hanno deciso di tornare all...



Commissione Ue, von der Leyen chiede voto fiducia di Strasburgo



La protesta dei trattori su Parigi



Belen, dall'albo dei ricordi spunta una foto tenerissima. I fan increduli

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



sfoglia le notizie

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Regioni e Province](#) [Video News](#)

Home . Fatti . Cronaca .

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

CRONACA

[Mi piace 2](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



Publicato il: 26/11/2019 16:41

Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore

regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 – 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per **il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro**. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

adnkronosTV



"Chiedo scusa a De André", Salvini canta 'Via del Campo'

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Conte: "Sardine? Movimento stimolante, li vedrei volentieri"
2. Ex Ilva, Conte: "Con Mittal premesse per percorso serio"
3. Conte: "Mi fido di Renzi e di Italia Viva"
4. Manovra, Conte: "E' in dirittura d'arrivo, trovate coperture"
5. Maltempo, Conte: "Giorni drammatici, paese forte ma territorio fragile"

Video



Migranti, sbarcati a

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara **Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell’Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell’Eurispes** - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio”.

“È vero che l’aumento dell’offerta di gioco conseguite - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l’incremento delle ludopatie, ma **è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali** in cui si effettua l’offerta di gioco”.

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l’interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi”, sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

“Ai sensi dell’art. 88 del Tulpis, il rilascio della licenza necessaria per l’esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell’ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. **Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico**, come i Comuni di riferimento.

“Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - **È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell’interesse pubblico**. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c’è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l’indifferenza, l’istinto di voltarsi dall’altra parte”.

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d’Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un’analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell’Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l’attività del giocatore patologico che

Taranto i 62 tratti in salvo da Open Arms



Restauro show per la Pietà di Michelangelo



Smantellato traffico di sigarette, 7 tonnellate sequestrate

In Evidenza



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing



Dalla tv al web, al via prima campagna contro la meningite B



Violenza su donne, inaugurata la mostra delle Ri-Belle 'Ogni mia casa'



Torna la giornata nazionale della collette alimentare



Chef Express inaugura nuovi spazi all’aeroporto di Torino



Bper: "Instaurare nuovo tipo di rapporto con imprese, quotazione opportunità"

proprio la legge vorrebbe tutelare. “Il riordino dell’intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. **La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate**, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista”, evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca “Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari” effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

“Le ricerche condotte da Eurispes e dall’Iss confermano l’inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un’eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di **Codere** Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell’offerta del gioco legale. **Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un’offerta legale sicura**, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d’azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell’Asl Lecce: “L’utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D’azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLe è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell’offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”.

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo dell’Università del Salento “i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d’azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d’Italia al fine di tenere alta l’attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.



Coca-Cola Hbc Italia: con sugar-plastic tax stabilimenti a rischio



Il tour delle eccellenze di Enel Energia fa tappa a Cassino



La tecnologia protagonista nella casa e nel lavoro



Vaccini e resistenza antimicrobica, il punto a Siena



Campus All, community di specialisti su leucemie



Da neuroriabilitazione effetti positivi per paziente paraplegico



Festival del Lavoro: anteprima 2020



Storie di Sibling, il punto di vista di chi vive e cresce con un fratello raro



Carta dei Diritti della Persona con Emofilia



Al via 'GeneraSviluppo Sostenibile', investimento a misura di cliente



170 di questi anni: l'impegno di Cdp per il territorio, tra presente e futuro



Forum Sostenibilità di Fortune Italia, lo sviluppo sostenibile dell'economia globale

Blitz quotidiano > Società > Lecce, incontro sul gioco legale: "Senza regole non c'è un gioco sicuro"

Lecce, incontro sul gioco legale: "Senza regole non c'è un gioco sicuro"

di Redazione Blitz

Publicato il 26 Novembre 2019 12:55 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 12:58



Una slot machine (foto d'archivio Ansa)

ROMA – A Lecce si è tenuto un confronto per parlare del riordino del settore del gioco locale con un testo unico e condiviso.

Introdotti dall'assessore regionale Sebastiano Leo, dall'assessore del Comune di Lecce Paolo Foresio e moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato dal 2001 al 2006, hanno preso parte all'evento diversi esponenti delle istituzioni locali ma anche personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze.



Giochi, Eurispes: "Riforma con tassazione, monitoraggio fiscale e sanzioni"



Giochi, la psicoterapeuta Sarah Viola: "Il proibizionismo aumenta la dipendenza"

Fallo 1 volta e ti sbarazerai di ogni tipo di dolore
Ecco come funziona un semplice metodo per il dolore brevettato da scienziati tedeschi. Butterai via antidolorifici...

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di ADM-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte ADM). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.



Scopri di più ▶

BLITZ SOCIAL



BLITZ DICE

Ponti e viadotti: isteria da operetta

Ponti e viadotti: oggi ci raccontiamo tutti in ansia a passarci sopra. Oggi tutti i ponti e viadotti d'Italia hanno incorporato sospetto di essere marci da venir giù. Domani, a pioggia asciugata, ponti e viadotti chi? Isteria da comunicazione e pubblica opinione. Da noi col marchio doc: isteria da operetta.

BLITZ BLOG

Brexit, Trump: elettori nevrotici, il partito della paura miete voti, come in Italia



OROSCOPO

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara Antonio De Donno, Procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e Presidente dell’Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell’Eurispes – ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio. È vero che l’aumento dell’offerta di gioco conseguente ha comportato ricadute sociali negative, quali l’incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l’offerta di gioco”.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene – sottolinea il questore di Lecce Andrea Valentino – ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l’interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi. Ai sensi dell’art. 88 del TULPS, il rilascio della licenza necessaria per l’esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori. Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell’ordine pubblico”.

“Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno – aggiunge Silvia Miglietta, Assessora al welfare – È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell’interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c’è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l’indifferenza, l’istinto di voltarsi dall’altra parte”.

Per contrastare la diffusione del GAP-Gioco d’Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un’analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell’Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l’attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare.

“Il riordino dell’intero settore del gioco pubblico – dice Alberto Baldazzi, Vice Presidente Ricerche Eurispes – è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono



Un metodo della nonna per sbarazzarsi del dolore

Questo metodo banale funziona per mal di testa cronici, dolori articolari, mal di schiena e mal di pancia. Il segreto è nascosto in una semplice...

I PIÙ LETTI



Le notizie della settimana: Conte e le regole al letto, l’arma segreta di Putin, maturità, il finto pilota



Rai, Fazio intervista Carola Rackete, Gasparri: in Vigilanza sarà battaglia



Elisabetta Trenta, un affitto a equo canone? Gasparri: fra 540 e 141 euro per 180 mq in centro a Roma

due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista”.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca “Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari” effettuata nel 2019 da BVA-DOXA. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.



“Le ricerche condotte da Eurispes e dall’ISS – dichiara Marco Zega, Direttore Finanza e Affari Istituzionali di **Codere Italia SpA** – confermano l’inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un’eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore. Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha

dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell’offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un’offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d’azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la ASL e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell’ASL Lecce:

“L’utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D’azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AsLLe è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell’offerta di trattamento, per tale ragione il DDP della AsLLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”. Presso il DDP di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, Ricercatrice e Docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo dell’Università del Salento “I fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d’azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”. Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d’Italia al fine di tenere alta l’attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

Articoli correlati



Brexit, Trump: elettori nevrotici, il partito della paura miete voti, come in Italia



Prescrizione, gara fra Bonafede, M5S e il Pd su chi le spara più grosse



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)



EDICOLA | NETWORK

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r | u

CORRIERE DELL'UMBRIA

HOME POLITICA CRONACA ESTERI OPINIONI SPORT L'UMBRIA CHE ECCELLE ITALIA/MONDO VIAGGI IMOTORI

WEST IMMIGRAZIONE

Perugia Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia Orvieto

NEWS ADN KRONOS

ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA

L'Umbria che Eccelle

Merccoledì 27 novembre 2019 ore 17.30
Castello di Solfignano
 Strada comunale di Solfignano, 14 - Perugia

scopri la sezione >>>

CRONACA

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26.11.2019 - 16:46

Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un

BMW Service

SCOPRI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PER LA TUA BMW

MY REMOTE
TROVA E CONTROLLA LA TUA JEEP.

Tutti i servizi di connettività saranno attivati automaticamente.

RICHIEDI PREVENTIVO

CORRIERE DELL'UMBRIA TV

obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da Codere, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

"La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio".

"È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco".

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

"Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

"Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per



Codice della strada, Peluffo (Cnel): "Avviata consultazione pubblica, serve più sicurezza"



Nuovi percorsi di cura e reinserimento per internati, la mostra in Consiglio regionale Piemonte



Parco Auto, Conte ad Acì: "Rinnovo è importante, meglio se senza incentivi"



Conte: "Su auto aziendali facciamo ammenda, eliminare effetto negativo che avrebbe su produzione"



Emergenza Maltempo, Anas: "Siamo in prima linea, massima attenzione su ponti e viadotti"

SONDAGGI



Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI



Pilota muore d'infarto in volo: atterraggio d'emergenza



Video - Tu si que vales, incanta il balletto acrobatico sensuale



Striscia la notizia, pagamenti fantasma nello spettacolo: il caso parte da Perugia, ombre tra le vittime

l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico". In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia - ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente. Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per



il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti".

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce:

"L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi".

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento".

Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

GUARDA ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MOTORAUTO Via Gobetti, 35 - AREZZO
 VENDITA: Tel. 0575.295403 • RICAMBI: Tel. 0575.295332 • ASSISTENZA: Tel. 0575.21077

Scopri di più



EDICOLA | NETWORK ▾ |

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r | u

CORRIERE
 DI AREZZO

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT IMOTORI CORRIERE&LAVORO WEST IMMIGRAZIONE

Arezzo Valdarno Valdichiana Casentino Valtiberina



NEWS ADN KRONOS

Golf 7 da 18.900€

Scopri da Sagam Golf 7. Tua da 18.900€ con disattivazione dei cilindri Sagam

APR

CRONACA

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26.11.2019 - 16:46

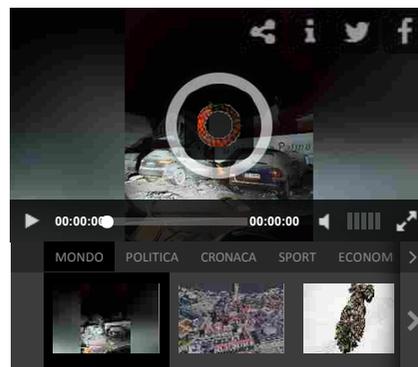
Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di



**T-Roc 1.0
 TSI da
 21.900€**

Sagam

Solo da Sagam T-Roc 1.0 TSI. Tuo da 21.900€



CORRIERE
 DI AREZZO TV

Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da Codere, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

APRI

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

"La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio".

"È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco".

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

"Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

"Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico". In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo



Codice della strada, Peluffo (Cnel): "Avviata consultazione pubblica, serve più sicurezza"



Nuovi percorsi di cura e reinserimento per internati, la mostra in Consiglio regionale Piemonte



Parco Auto, Conte ad Aci: "Rinnovo è importante, meglio se senza incentivi"



Conte: "Su auto aziendali facciamo ammenda, eliminare effetto negativo che avrebbe su produzione"



Emergenza Maltempo, Anas: "Siamo in prima linea, massima attenzione su ponti e viadotti"

SONDAGGI



Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI



Pilota muore d'infarto in volo: atterraggio d'emergenza



Morti nell'incidente a Ceciliano, chi erano le vittime



Un uomo e una donna di Arezzo morti nel tragico incidente

vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia - ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente. Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione



e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti".

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce:

"L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi".

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento".

Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

GUARDA ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Per il tuo Van chiedi di più, chiedi di Pro. Scegli i Van ProCenter

Mercedes-Benz



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo...

Antifurto Verisure



Antifurto Verisure speciale Black Friday -50% e un omaggio...

Antifurto Verisure



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CRONACA

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26.11.2019 - 16:46

Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da Codere, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

"La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio".

"È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle

CORRIERE DI RIETI TV



Codice della strada, Peluffo (Cnel): "Avviata consultazione pubblica, serve più sicurezza"



Nuovi percorsi di cura e reinserimento per internati, la mostra in Consiglio regionale Piemonte



Parco Auto, Conte ad Aci: "Rinnovo è importante, meglio se senza incentivi"



Conte: "Su auto aziendali facciamo ammenda, eliminare effetto negativo che avrebbe su produzione"



Emergenza Maltempo, Anas: "Siamo in prima linea, massima attenzione su ponti e viadotti"

ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco".

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

"Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

"Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico". In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia - ottobre 2018) su dati dell'Istituto

SONDAGGI



Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI



Pilota muore d'infarto in volo: atterraggio d'emergenza



Meteo, perturbazione alle porte e poi arriverà il freddo artico



Incendio in appartamento al centro di Rieti: morta una persona

Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti".

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce:

"L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi".

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento".

Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

MEDIAGALLERY



Codice della strada, Peluffo (Cnel): "Avviata consultazione pubblica, serve più sicurezza"

(Agenzia Vista) Roma, 26 novembre 2019 Codice della strada, Peluffo (Cnel): "Avviata consultazione pubblica, serve più sicurezza" Al Cnel la presentazione del rapporto Cer "L'Italia e l'euro vent'anni dopo", con il presidente del Cer, Vladimiro Giacché, il segretario generale Cnel, Paolo Peluffo, il presidente della commissione Bilancio alla Camera dei deputati, Stefano Fassina Fonte: Agenzia ...



Nuovi percorsi di cura e reinserimento per inte... Piemonte



Parco Auto, Conte ad Aci: "Rinnovo è imp... senza incentivi"



Conte: "Su auto aziendali facciamo ammend... produzione"



CRONACA

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26.11.2019 - 17:16

Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da Codere, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

"La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio".

CORRIERE
DI SIENA .it TV

De Luca: "Isoardi vuole candidarsi con me? Non può che aumentare mia stima nei suoi confronti"



A26 riaperta, Toti: "Vogliamo risposte dal Governo, task force e stanziamenti per Liguria"



Codice della strada, Peluffo (Cnel): "Avviata consultazione pubblica, serve più sicurezza"



Nuovi percorsi di cura e reinserimento per internati, la mostra in Consiglio regionale Piemonte

"È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco".

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

"Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

"Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico". In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole,



**Parco Auto, Conte ad Acì:
"Rinnovo è importante,
meglio se senza incentivi"**

SONDAGGI



**Per voi chi è la spalla
migliore per Ronaldo nella
Juve?**

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI



**Pilota muore d'infarto in volo: atterraggio
d'emergenza**



**Meteo, perturbazione alle porte e poi arriverà
il freddo artico**



**Aria di Natale. La storia di Donato, venditore
di castagne che fugge dal terremoto**



ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia - ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente. Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti".

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce:

"L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale

di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi".

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento".

Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

MEDIAGALLERY



Decarbonizzazione: ricercatori italiani a confronto sui Tcpl



A26 riaperta, Toti: "Vogliamo rispos... stanziamenti per Liguria"



De Luca: "Isoardi vuole candidarsi con me? Non può che aumentare mia stima nei suoi confronti"

(Agenzia Vista) Napoli, 26 novembre 2019 De Luca: "Isoardi vuole candidarsi con me? Non può che aumentare mia stima nei suoi confronti" "Isoardi vuole candidarsi con me? Non può che aumentare mia stima nei suoi confronti". Così il presidente della Regione Campania,



Noi e i nostri partner utilizziamo, sul nostro sito, tecnologie come i cookie per personalizzare contenuti e annunci, fornire funzionalità per social media e analizzare il nostro traffico. Facendo clic di seguito si acconsente all'utilizzo di questa tecnologia. Puoi cambiare idea e modificare le tue scelte sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.



[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#)





Home > Eventi in Puglia

In nome della legalità è in Puglia: l'evento

Sulla questione del gioco d'azzardo non si possono chiudere gli occhi

by Annarita Faggioni — 26 Novembre 2019

in Eventi in Puglia, Incontri

0 0 0

SOCIAL FANPUGLIA.IT

11.1k	838
Fans	Followers

- Gamma**
- Cosa vedere a Polignano a Mare**
- Raoul Bova e la Masseria San Giovanni in Puglia**
- Novello sotto il Castello oggi a Conversano**
- Ceglie Messapica sarà il set per il film con Gabriel Garko**
- La piscina naturale di Otranto scoperta dal drone**
- E' tutto pronto per la Festa di San Trifone Martire ad Adelfia**

Riconoscimento editoriale: Jessica 45 / Pixabay.com

0 SHARES 4 VIEWS

Share on Facebook
 Share on Twitter

LECCE – Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e al lavoro, accanto all'assessore comunale di Lecce Paolo Foresio si sono confrontati sul tema del gioco d'azzardo all'evento "In nome della legalità".

L'organizzazione dell'incontro è di Codere, una società spagnola specializzata nel gaming. A moderare c'è Riccardo Pedrizzi, presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato fino al 2006. Presente anche il procuratore capo della Repubblica di Brindisi Antonio De Donno.

Scelti PerTe

- Negroamaro: evento a Nardò il 1° dicembre**
- A Brindisi appuntamento con Fabrizio Moro**

Il teatro Piccinni di Bari riapre al grande pubblico

ULTIMI ARTICOLI

Trenitalia: appello per il Lecce-Bari delle 07.13
 26 NOVEMBRE 2019

Negroamaro: evento a Nardò il 1° dicembre
 26 NOVEMBRE 2019

L'incontro è alla sala polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa. La Puglia ha contribuito al gioco d'azzardo per 1,25 miliardi di euro, di cui 250 milioni solo a Lecce.

In Puglia, le macchinette restano il primo gioco preferito per spesa, seguite da lotto e lotterie, da scommesse sportive, SuperEnalotto e Bingo.

In questo ambito, la Questura ha il compito di garantire la regolarità del servizio. Da qui il fatto che in prima linea ci siano le Fiamme Gialle. In più, per evitare il gioco d'azzardo patologico si sono creati strumenti come il distanziometro, ovvero le strutture che si occupano di gioco d'azzardo non devono essere vicine a scuole, ospedali, chiese eccetera.

Purtroppo, però, questo non basta. Se è vero che il gioco porta con sé un rischio, è anche vero che il gioco illegale va a finanziare la criminalità. Da qui il primo incontro a Lecce dal titolo "In nome della legalità". L'iniziativa si terrà anche in altre città per sensibilizzare la cittadinanza su questo fenomeno.

Tags: [Eventi Puglia](#) [Lecce](#)



Poste italiane, sono in arrivo cambiamenti e tante novità su costi fissi, ricariche e prelievi

26 NOVEMBRE 2019



In nome della legalità è in Puglia: l'evento

26 NOVEMBRE 2019

FanPUGLIA.it

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi, misurare le prestazioni di annunci e contenuti e ricavare informazioni sul pubblico che ha visualizzato gli annunci e i contenuti. Fai clic sotto per acconsentire all'utilizzo di questa tecnologia e al trattamento dei tuoi dati personali per queste finalità. Puoi cambiare idea e modificare le tue opzioni sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

NON ACCETTO

ACCETTO

[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#) | [Visualizza la lista completa dei partner](#)

Offerto da **Quantcast**

Related Posts

Il gioco con vincita è vietato ai minori di 18 anni e può causare dipendenza. Consulta probabilità di vincita su www.aams.gov.it

HOME POLITICA NEWSLOT / VLT SCOMMESSE ONLINE LOTTERIE MOBILE GAMING VIDEO ENGLISH

POKER PLAYER CASINO ESPORTS

LOG IN

GIOCO E LEGALITÀ: A LECCE SINERGIA FRA CODERE, ASL E COMUNE CONTRO IL GAP

Novembre 26, 2019 Scritto da Redazione

Follow us



ESPORTSMAG



Stampa



Email

Categoria principale:

Cronache



- Civitanova Marche, Silenzi: 'Legge gioco inattuata, prefetto intervenga'
- Bisca in associazione culturale, sequestrati 6mila euro a Prato
- Non solo casino games, LeoVegas Mobile Gaming Group entra nell'Ibia



Nel workshop 'In nome della legalità' a Lecce **Codere** annuncia sinergia con Asl e Comune per presidio sanitario sul Gap, l'Eurispes chiede prospettive accettabili per la filiera del gioco legale.

Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una

Ultimi eventi

27 NOV "SiGMA Malta 2019"
MFCC - Malta Fairs & Conventions Centre, Malta

27 NOV "China International Games & Amusement Fair 2019 (G&A 2019)"

riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Sono i temi **al centro del workshop itinerante 'In nome della legalità' organizzato da Codere a Lecce oggi**, 26 novembre, con gli interventi di esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze.

Il workshop è **partito dai dati dell'ultimo Libro Blu di Adm**-Agenzia Dogane e Monopoli: in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il SuperEnalotto (8.395.339,29 euro) e il bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara **Antonio De Donno, procuratore capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, legalità e patologie dell'Eurispes** - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio. È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco”.

“Il questore, autorità provinciale di pubblica sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per **prevenire la sua possibile degenerazione criminale**. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi”, sottolinea Maurizio Stefanizzi, dirigente Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Lecce. "Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori. Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della Guardia di finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente.

Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento. "Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno", aggiunge **Silvia Miglietta, assessore al Welfare**. "È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte”.

Zhongshan Convention Center, Cina

28 NOV **"Regulatory Crackdown": il convegno di GiocoNews.it su Adv Ban a Sigma Malta**
Sigma Malta, MFCC - Malta Fairs & Conventions Centre, Malta

[Visualizza Calendario Completo](#)

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'azzardo patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.).

Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di sanità, **il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy** e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare.

“Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista”,
evidenzia **Alberto Baldazzi, vice presidente Ricerche Eurispes**.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca “Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari” effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

“**Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità**, e talvolta anche la pericolosità, **di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili** messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore. Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale”,
dichiara **Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia Spa**. “Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega **Salvatore Della Bona, direttore del dipartimento Dipendenze patologiche dell' Asl Lecce**: “L'utenza presso i Serd e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da gioco d'azzardo del dipartimento Dipendenze patologiche della Asl è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della Asl e ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano regionale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”.

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico.

Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia clinica presso il dipartimento di Storia, società e studi sull'uomo dell'Università del Salento “I fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le

dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

Dopo Lecce, **i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d’Italia** al fine di tenere alta l’attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

Tweet



Share

[^ BACK TO TOP](#)

[Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Termini e Condizioni](#) | [Privacy](#) | [Registrati](#) | [Abbonamenti](#) | [Newsletter](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

Ok

Informazioni



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
 SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ ALTRE SEZIONI ▾ 🔍

Home > Rubriche > adnkronos > Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

Rubriche adnkronos cronaca

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

Da ildenaro.it - 26 Novembre 2019

👁 6

[f](#) Condividi su Facebook
 [t](#) Tweet su Twitter
 [G+](#)
[p](#)

Lecce, 26 nov. (Adnkronos) – Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio – assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 – 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes – ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio”.

“È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite – sottolinea De Donno – ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema

Guarda la newsletter di oggi



bankor
 Le vie del Denaro sono infinite

130996

possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco".

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

"Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

"Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori – aggiunge Valentino – Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico".

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno – aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili – È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

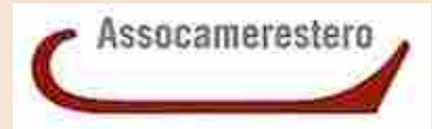
Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.



Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore – dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di **Codere** Italia SpA – Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti".

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del



Dipartimento Dipendenze Patologiche della AsILE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AsILE ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi".

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento".

Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

PROMOTED CONTENT



Semplice trucco per guarire dalla prostatite in 2 notti!

Healthyproshop



Sintomi della prostata? La prostatite sparirà in 3 ore!



Sono ricche perché hanno trovato 1 metodo strano per guadagnare

Investment

UN SOGNO PER IL BENIN

Alutaci a dare acqua potabile e scuole alle popolazioni del Benin in Africa Occidentale. **Dona il Tuo 5x1000 all'Associazione "Un Sogno per il Benin" ONLUS.** Sulla Tua dichiarazione dei redditi scrivi il C.F. **96030460636.** Info: 081 417023 - Consolato del Benin - Napoli

mentoring
 USA ITALIA • ONLUS
 aiutiamo i ragazzi a crescere

CON LE FAMIGLIE ITALIANE
 contro il disagio giovanile

www.mentoringusaitalia.org

CONDIVIDI Facebook Twitter G+ p

Articolo precedente

Prossimo articolo

Almanacco della Campania 2019

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

f t y | **FOGLIO**tv abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ | 🔍



IL FOGLIO

MES | ILVA | FESTA DEL FOGLIO | HONG KONG

🏠 🇮🇹 elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni ▾

adn kronos



CRONACA

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26 Novembre 2019 alle 17:02



Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco,

una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si

PIÙ VISTI	
Libri: in arrivo 'Sommelier coach' di Gennaro Buono	>
Ricerca: Anelli, 'nomina Ricciardi a Human Technopole orgoglio per Università Cattolica' (2)	>
Libri: in arrivo 'Sommelier coach' di Gennaro Buono (2)	>
Ex Ilva: Conte, 'grande apertura Mittal ma per ora incassato nessun risultato'	>

confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 – 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da Codere, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio”.

“È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco”.

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le



proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.



"Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica

sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico".

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire

orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti

come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: “L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”.

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo

dell'Università del Salento “i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

Ann. Nuova Polo EVO Preventivo 

 Volkswagen

[Preventivo](#)

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

SERVIZI



FACEBOOK



TWITTER



INSTAGRAM



NEWSLETTER



RSS

il Meteo Cerca località...



Meteo: da Mercoledì Nuovo CICLONE verso l'Italia, in arrivo FORTI PIOGGE. Ecco Le

Meteo: TERREMOTO Albania, palazzo CROLLA in DIRETTA durante il SISMA M 6.5, MORTI

Meteo Cronaca Diretta Video: ALBANIA, Potente TERREMOTO di 6.5° Richter, CROLLA Tutto,

Meteo: TEMPERATURE, COLPO DI SCENA, Scenari di FREDDO POLARE sull'Europa.

Notizia ultim'ora - Italia Mi piace Tweet

Regione Provincia Comune/Località Cerca

- ALTRI SERVIZI
- Meteo Webcam Video Foto Archivio Clima Aria Viabilità Mappa

16:41 26 Novembre 2019

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001?2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da [Codere](#), la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Fonte: adnkronos

- #### Ultime Notizie
- 16:57** Contratti: Sindacati, Ok a Rinnovo Contratto per 40.000 Portieri
 - 16:53** Sardine: Vicenza, Assessore e Commercianti, Non Manifestate il 7 Dicembre
 - 16:53** Sardine: Vicenza, Assessore e Commercianti, Non Manifestate il 7 Dicembre (2)
 - 16:48** Huawei Abbraccia Sviluppatori Italiani: Stanzia 10 Mln e Lancia Un Programma Dedicato
 - 16:48** Pd: Assemblea Base Riformista a Milano, Franceschini e Orlando Tra Gli Ospiti (3)
 - 16:47** Pd: Assemblea Base Riformista a Milano, Franceschini e Orlando Tra Gli Ospiti (2)
 - 16:47** Banca Ifis, Dal 2020 Energia Pulita Nelle 35 Sedi e Filiali
 - 16:47** Pd: Assemblea Base Riformista a Milano, Franceschini e Orlando Tra Gli Ospiti

Dal nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 17:00
Non ci sono segnalazioni recenti.

- | | | |
|---|---------------------------|------------------------------|
| Nord | Centro | Sud e isole |
| Valle d'Aosta » | Toscana » | Puglia » |
| Piemonte » | Marche » | Campania » |
| Liguria » | Umbria » | Basilicata » |
| Lombardia » | Abruzzo » | Calabria » |
| Trentino Alto Adige » | Lazio » | Sicilia » |
| Veneto » | Molise » | Sardegna » |
| Friuli Venezia Giulia » | | |
| Emilia Romagna » | | |

VIDEO PREVISIONI METEO

[Domani](#) [28 Novembre](#) [29 Novembre](#)

Tutti i video | I vostri video | Carica video

METEO VIA E-MAIL

Ricevi **Gratis ogni giorno** via e-mail le nostre previsioni!

130996

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&SPETTACOLI ECONOMIA SPORT ALTROTEMPO

SEI IN » CANALE NEWS » NEWS ADN KRONOS

CRONACA

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

di AdnKronos

26 NOVEMBRE 2019

Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

"La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio".

"È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco".

IL TEMPO .tv

00:00 / 00:00

IL TEMPO rubriche

SPORT

Dopo il post esplose il caso Ibrahimovic. Cosa c'è nel suo futuro

SCIENZA

Alzheimer, scoperta la molecola che ringiovanisce il cervello

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

"Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

"Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico".

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia - ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-



GOSSIP

Francesca Cipriani, spunta un uomo misterioso. E quel viaggio negli Usa...



HITECH

Dark web, ecco il paradiso degli hacker



MOTORI

Il test della Opel Insignia Spor Tourer GSI



MODA

Lo shopping griffato solidale contro la violenza di genere



GUSTO

proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista”, evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca “Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari” effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

“Le ricerche condotte da Eurispes e dall’Iss confermano l’inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un’eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di **Codere** Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell’offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un’offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d’azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell’Asl Lecce: “L’utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D’azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell’offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”.

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo dell’Università del Salento “i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d’azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d’Italia al fine di tenere alta l’attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

Un francobollo festeggia 10 anni del Prosecco Doc



SALUTE

Se il fondotinta salva la pelle



I terremotati ringraziano



Si sbriciola un'altra autostrada. Voragine impressionante sulla Torino-Piacenza



Giletti in onda col naso tumefatto. Che succede a "Non è l'Arena"



Il gruppo Friedkin fa sul serio: a Roma per comprare il club di Pallotta



Virginia Raggi salva il pasticciere e secca i burocrati di Roma



Elettra Lamborghini senza limiti, pazzo twerking in piscina



"Mamma che chiappe". L'ex fa impazzire SuperMario



Immagini choc a Colli Albani: donna di 42 anni muore investita dall'autocarro



Materna Girolami chiusa: "Virginia Raggi aiuti 800 bambini"



Isabella Ferrari posa nuda a 55 anni: ecco perché lo faccio

NOVOMATIC ITALIA TOP 7 CRYSTAL LA PUNTA DI DIAMANTE DELL'ECCELLENZA ELS ADMIRAL

NAZIONALE-ELETTRONICA Italian Gaming TOP CHALLENGER

26 Nov 2019 13:21 Login / Registrati Fiere e Convegni Servizi Contratto Privacy Storico Contatti

f in ✉ 📺 📷 📺



- HOME
- ADI ▾
- SCOMMESSE ▾
- ONLINE ▾
- ALTRI GIOCHI ▾
- JAMMA EUROPE
- MAGAZINE ▾
- MERCATINO
- VIDEO
- 🔍

Home > Attualità SX > 'In nome della legalità', assicurare prospettive accettabili per la filiera del gioco:...

Attualità SX Cronache

'In nome della legalità', assicurare prospettive accettabili per la filiera del gioco: a Lecce sinergia con Asl e Comune per un nuovo presidio sanitario

26 Novembre 2019 - 12:47

- 🖨️ Print
- 📘 Facebook
- 🐦 Twitter
- 📌 Pinterest
- 🌐 LinkedIn
- 📧 Telegram
- ✉ Email



Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Prossimi eventi

- DIC 18** Mer 2019 **giorno intero** Kyiv iGaming Affiliate Conference @ Kyiv
- FEB 4** Mar 2020 **giorno intero** London Baby 2020 @ London
- MAR 4** Mer 2020 10:01 VMF 2020 @ China Import and Export Fair Complex
- MAR 24** Mar 2020 **giorno intero** CasinoBeats Malta 2020 @ Intercontinental, Malta
- APR 23** Gio 2020 11:38 AGE Vietnam 2020 @ Tan Son Nhat Pavilion Convention Center, Ho Chi Minh, Vietnam

Dopo i saluti inivati da **Sebastiano Leo** – Assessore regionale alla formazione professionale e lavoro, per affrontare questi argomenti, introdotti **Paolo Foresio** – Assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce si sono confrontati, moderati da **Riccardo Pedrizzi**, Presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 – 2006) – presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce – esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di ADM-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte ADM). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara **Antonio De Donno**, Procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e Presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes – ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio. È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite a ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma **è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco**”.

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (AWP+VLT) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi”, sottolinea **Maurizio Stefanizzi**, Dirigente Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Lecce. “Ai sensi dell'art. 88 del TULPS, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori. Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni

APR
28
 Mar
 2020
 16:09 Betting on Sports America 2020 @ Meadowlands Exposition Center

MAG
10
 Dom
 2020
giornata intera VR&AR Fair 2019 @ China Import&Export Fair Complex

GIU
2
 Mar
 2020
giornata intera Betting on Sports Europe 2020 @ Stamford Bridge, London

SET
8
 Mar
 2020
giornata intera SBC Summit 2020 @ Fira de Barcelona, Barcelona

[Visualizza Calendario. →](#)

Novembre: 2019

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

« Ott

ALTRE NOTIZIE DI OGGI



Calabria, il consigliere Sergio: 'Legge giochi, attuali livelli di occupazione non andranno messi in discussione per aziende oggi operanti'

26 Novembre 2019 - 10:51

"Dispiace che vi siano fraintendimenti e confusione, da parte di alcune associazioni, circa il mio impegno concernente la Legge 214. Nelle mie proposte ed emendamenti sono stati temperati 2...



Better: prima storica vittoria della Dea in Champions a 1,55

26 Novembre 2019 - 11:14

Questa sera e domani sera si disputerà la quinta giornata della fase a gironi di "Champions League". Ecco le quote Better per le sfide che attendono Atalanta, Juventus, Inter...

di riferimento.

“Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno – aggiunge **Silvia Miglietta**, Assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili -. È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell’interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c’è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l’indifferenza, l’istinto di voltarsi dall’altra parte”.

Per contrastare la diffusione del GAP-Gioco d’Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un’analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell’Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l’attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare.

“Il riordino dell’intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista”, evidenzia **Alberto Baldazzi**, Vice Presidente Ricerche Eurispes. Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca “Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari” effettuata nel 2019 da BVA-DOXA. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

“Le ricerche condotte da Eurispes e dall’ISS confermano l’inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un’eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore. Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell’offerta del gioco legale. **Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un’offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo.** La lotta al gioco d’azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale” dichiara **Marco Zega**, Direttore Finanza e Affari Istituzionali di **Codere Italia SpA**. “Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la ASL e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega **Salvatore Della Bona**, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell’ASL Lecce: “L’utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo



Commissione Europea, Sinistra unitaria e Verdi: ‘Sviluppare legislazione settoriale specifica per gioco d’azzardo e garantire protezione minori da negozi scommesse e online’

26 Novembre 2019 - 11:35

“In molte città spagnole, il numero di negozi di scommesse è in aumento, nonostante il rischio di dipendenza da gioco d’azzardo tra i giovani. Sono stati effettuati circa 1.800...



Anci Lombardia: convocato Dipartimento Welfare per il 3 dicembre, all’odg anche il pdl su modifiche e integrazioni legge regionale giochi

26 Novembre 2019 - 10:43

Si comunica che il Dipartimento Welfare, Immigrazione, Sanità, Disabilità, Politiche Abitative e Pari Opportunità è convocato per: martedì 3 dicembre 2019 ore 14.30 presso la sede di ANCI Lombardia...



DI Fiscale, lotteria degli scontrini verso la proroga: no al codice fiscale, taglio sanzioni e adempimenti ridotti per chi accetta le card

26 Novembre 2019 - 10:29

Proroga a luglio della lotteria dello scontrino e un codice lotteria al posto del codice fiscale per giocare. Una rimodulazione al ribasso delle sanzioni per l’esercente che non consente...

da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AsLLE è in progressivo e costante aumento, **si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il DDP della AsLle ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi**". Presso il DDP di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico.

Secondo **Claudia Venuleo**, Ricercatrice e Docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento: "I fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento".

Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

[Documento Doxa](#)

[Documento ANCI](#)

[Commenta su Facebook](#)

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

TAGS [codere](#) [eurispes](#) [gioco](#) [lecce](#)



Articolo precedente

Commissione Europea, Sinistra unitaria e Verdi: 'Sviluppare legislazione settoriale specifica per gioco d'azzardo e garantire protezione minori da negozi scommesse e online'

[ARTICOLI CORRELATI](#) [ALTRO DALL'AUTORE](#)

Questo sito contribuisce alla audience di

VIRGILIO

LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

CONSULENZE

ARTICOLI ▾

FORUM

STRUMENTI ▾



27,90€ SOLO ONLINE
Fibra Vodafone con chiamate illimitate
 Attiva subito

E hai Vodafone TV e NOW TV Intrattenimento e Serie TV

FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26 Novembre 2019



DIRITTO E FISCO

POLITICA

CRONACA

LAVORO E CONCORSI

BUSINESS

DONNA E FAMIGLIA

TECH

MODULI

L'ESPERTO

SALUTE E BENESSERE

FOOD

LIFESTYLE



RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI



SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO

Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te

lexdo.it >

NEWSLETTER

Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.

inserisci la tua email

ISCRIVITI

 [Informativa sulla privacy](#)

Lecce, 26 nov. (Adnkronos) – Il riordino

del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Potrebbe interessarti anche

Smartfeed |▶



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)



Cerca...

[HOME](#) [NERA](#) [CRONACA](#) [GOSSIP](#)

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

LECCE

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia



Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 ? 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da Codere, la multinazionale spagnola nel settore del gioco. Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro. "La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse ? dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio". "È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco". La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse

Viste

Consigliate



AOSTA

23 Novembre 2019



AOSTA

23 Novembre 2019

CRONACA

AOSTA

23 Novembre 2019

Rinviato l'incontro con i sindaci di Torino, Genova e Reggio Emilia

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza



sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.
"Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.
"Ai sensi dell'art. 88 del Tulpis, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico".
In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.
"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".
Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia ? ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.
Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.
Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.
"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti".
Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento



Iscriviti alla nostra Newsletter

(IN)Anteprima(IN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Tipologie News



Pagamento



Gratuti



Esterne



MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
Richiedi online il tuo mutuo e risparmi			
Finalità del mutuo -- Seleziona --			
Tipo di tasso -- Seleziona --			
Importo del mutuo <input type="text"/> Euro			
mutui prima casa e surroga by MutuiOnline			
<input type="button" value="CONFRONTA >"/>			

Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi".
Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento".
Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 26/11/2019 17:04:00



Eventi (in) Zona

il 26 novembre 2019

Globbe

il 29 novembre 2019

Maria Gadu

La data 26 novembre Roma, Auditorium Parco della Musica - ...



il 02 dicembre 2019

Sinopsia

il 05 dicembre 2019

Alter ego

il 07 dicembre 2019

Quartetto Prometeo

Rigagialla

RIGAGIALLA.it

RIGAGIALLA.it

Home Contatti

Cosa

Dove

Trova



Ecovallee Srl Servizi Spurghi
 Arnad Aosta 11020
 SPURGHI

Tel: 3391918784 Fax: NO FAX

RIGAGIALLA.it

Anema E Core Srl
 Quart Aosta 11020
 RISTORANTI

Tel: Fax:



Falegnameria T.m. Di Paolo E Rolland Theodule
 Brissogne Aosta 11020
 FALEGNAMERIA

Tel: 0165 762021 Fax: 0165 762021

LA VOCE
DI NOVARA

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26 Novembre 2019



Lecce, 26 nov. (Adnkronos) – Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio – assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 – 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes – ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio”.

“È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite – sottolinea De Donno – ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco”.

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l’interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi”, sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

“Ai sensi dell’art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l’esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori – aggiunge Valentino – Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell’ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

“Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno – aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili – È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell’interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c’è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l’indifferenza, l’istinto di voltarsi dall’altra parte”.

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d’Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un’analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell’Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l’attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. “Il riordino dell’intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista”, evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca “Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari” effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

“Le ricerche condotte da Eurispes e dall’Iss confermano l’inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un’eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore – dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di **Codere** Italia SpA – Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell’offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un’offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d’azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell’Asl Lecce: “L’utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D’azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell’offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”.

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo dell’Università del Salento “i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d’azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d’Italia al fine di tenere alta l’attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

[← Articolo precedente](#)

Natale: Meloni, ‘bene assessore Piemonte, difendiamo identità’

Martedì 26 Novembre 2019

metro

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI



- Home
- Chi Siamo
- News
- Sport
- Spettacoli
- Opinioni
- Animali
- Scuola
- Club Metro
- Video
- Mobilità
- Altri

Home > [Codere](#), 'In nome della legalità' arriva in Puglia

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da [Codere](#), la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

"La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio".

"È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco".

- Mob
- Tras
- Tecno
- Motori
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog

Ti aspettiamo nelle piazze più vicine a te dal 4 al 17 novembre 2019!

www.diabetitalia.it/gmd #W2019E
 facebook.com/giornatadediabeti

TOR VERGATA
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

career day
 23 | 10 | 2019

Via Columbia 2
 00133 Roma

Campus & LEADERS
 TALENTS
 23 ottobre 2019

Taste
 OF ROMA

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
 19 > 22 SETTEMBRE 2019

info e biglietti su [tasteofroma.it](#)

4 GIORNI PER FARE FESTA
 CON GLI CHEF

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi”, sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

"Ai sensi dell'art. 88 del Tulpis, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte”.

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. “Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può

che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista”, evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca “Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari” effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

“Le ricerche condotte da Eurispes e dall’Iss confermano l’inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un’eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell’offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un’offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d’azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell’Asl Lecce: “L’utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D’azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell’offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”.

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo dell’Università del Salento “i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d’azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d’Italia al fine di tenere alta l’attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

CATEGORIE

VIDEO

BLOG

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)


[GRATIS](#)
[SUBITO](#)
[HOME](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[GOSSIP](#)


TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)
LECCE

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia



Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 ? 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da Codere, la multinazionale spagnola nel settore del gioco. Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro. "La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse ? dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio". "È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco". La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore. "Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le

[Viste](#)
[Consigliate](#)

MILANO

15 Novembre 2019

Parcheggi vietati, arriva Occhio di Aquila a fare le multe


MILANO

22 Novembre 2019

Ambrogini d'oro, tutti i premiati


MILANO

22 Novembre 2019

Oltre il PIL, per ripensare la produttività

[Vedi tutte...](#)
(iN) Evidenza

proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.
"Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico".
In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.
"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".
Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia ? ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.
Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.
Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.
Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti".
Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i



Iscriviti alla nostra Newsletter

(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Tipologie News



Pagamento



Gratuti



Esterne



MUTUI
ASSICURAZIONI
PRESTITI
CONTI

MutuiOnline.it

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Finalità del mutuo -- Seleziona --

Tipo di tasso -- Seleziona --

Importo del mutuo Euro

mutui prima casa e surroga by MutuiOnline

CONFRONTA >



Eventi (iN) Zona

due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AsLLe è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AsLLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi".
Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento".
Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 26/11/2019 17:04:00



il 26 novembre 2019
Pinocchio Reloaded - ...
Speciale debutto! Acquista il tuo biglietto a prezzo speciale per...



il 26 novembre 2019
Ho perso il filo - Angela...
Una commedia, una danza, un gioco, una festa, questo è HO...



il 26 novembre 2019
CATTEDRALE - Duomo di...
Scopri la storia e i tesori di una delle più celebri Cattedrali del...



il 26 novembre 2019
CULTURE PASS
Scopri la storia e i tesori di una delle più celebri Cattedrali del...



il 26 novembre 2019
Leonardo3 - Il Mondo di...
La mostra Leonardo3 ? Il Mondo di Leonardo in Piazza della Scala a...



Rigagialla

RIGAGIALLA.it

RIGAGIALLA.it

Home Contatti

Cosa

Dove

Trova

AUTOSAMA

Test
Milano Milano 20100
CONCESSIONARIO AUTO

Tel: Fax:

RIGAGIALLA.it

Orizzonti Multiservice Srl
Milano Milano 20100
BAR

Tel: Fax:

la Crème

La Creme Bar Tavola Calda
Milano Milano 20100
BAR

Tel: 0293583132 Fax:

Momento Italia

Lavoro & Business guardando al futuro

Home > cronaca > Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

cronaca **Ultim'ora**

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

Di **Redazione** - 26 Novembre 2019

Mi piace 0



Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

- Annunci -

Per affrontare questi argomenti, introdotti

Ultim'ora**Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia**

Redazione

Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta...

**Comunicati**



da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio – assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 – 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce,

esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes – ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio”.

“È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite – sottolinea De Donno – ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco”.

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi”, sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

“Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori – aggiunge Valentino – Infatti in materia di lotta alla



Secondo un'indagine Kaspersky, in 3 casi su 4 gli oggetti sospetti...

Redazione

Milano, 26 novembre 2019 - I ricercatori di Kaspersky hanno analizzato le statistiche, aggregate ed estrapolate in modo anonimo, provenienti da richieste rivolte al...

ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico".

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno – aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili – È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore – dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA – Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco

d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: “L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”.

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento “i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

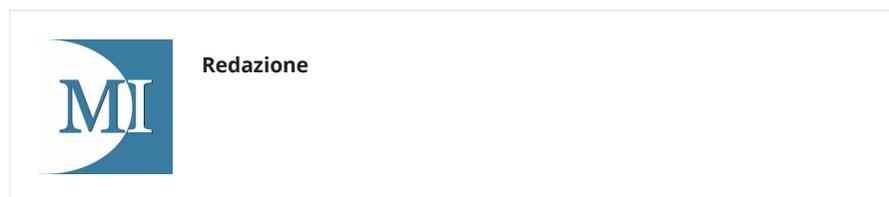
(Fonte: [Adnkronos](#))

Mi piace 0



Articolo precedente

Cnf sale al 51% di Res credit management



Redazione



Home > Adnkronos > Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

Adnkronos Adnkronos - Cronaca Cronaca

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26 Novembre 2019

0

CONDIVIDI

 Facebook
  Twitter
  G+
  P

 Mi piace 0
  Tweet

 Condividi su Facebook
  Tweet su Twitter
  G+
  P



Pubblicato il: 26/11/2019 16:41

Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

```
"); }  
else  
{ document.write("
```

```
"); }
```

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio – assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 – 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per **il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro**. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara **Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes** – ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio”.

“È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite – sottolinea De Donno – ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma **è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali** in cui si effettua l'offerta di gioco”.

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile

degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi”, sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

“Ai sensi dell’art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l’esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori – aggiunge Valentino – Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell’ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. **Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico**, come i Comuni di riferimento.

“Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno – aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili – **È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell’interesse pubblico**. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c’è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l’indifferenza, l’istinto di voltarsi dall’altra parte”.

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d’Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un’analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell’Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l’attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. “Il riordino dell’intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. **La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate**, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista”, evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca “Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari” effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

“Le ricerche condotte da Eurispes e dall’Iss confermano l’inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un’eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore – dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di [Codere](#) Italia SpA – Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell’offerta del gioco legale. **Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un’offerta legale sicura**, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d’azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell’Asl Lecce: “L’utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D’azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLe è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell’offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”.

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo dell’Università del Salento “i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d’azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d’Italia al fine di tenere alta l’attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

```
"); }  
else  
{ document.write("
```

```
"); }
```

[**Fonte articolo:** [ADNKRONOS](#)]

 Post Views: 1

[Articolo precedente](#)

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

CRONACA



26/11/2019 16:41 | AdnKronos 🐦 @Adnkronos



Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riquilibratura dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto

adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco. Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro. "La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio". "È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare



IN PRIMO PIANO

Un tuffo al cuore alla mostra del libro per il docufilm di Peter Marcias a Tempio Pausania

Fango e detriti sulla 128 Bis "Centrale Sarda" nel comune di Ozieri: traffico deviato

Ad Arborea e Macomer il Kan Judo Olbia trionfa con medaglie d'oro e d'argento

Dal 27 novembre all'Expo di Olbia "Pensa come Leonardo"

Oscar Brevi è il nuovo allenatore dell'Olbia Calcio

Spaccio nel centro cittadino di Olbia, sequestrati 14 chili di marijuana: in arresto due persone

Escavatore in fiamme a Santa Teresa Gallura, in azione i vigili del fuoco

Arrestato a Olbia 30enne ricercato internazionale per associazione a delinquere

A Olbia si parla di stili di vita e mutamenti climatici in una due giorni di formazione

Cambio al vertice dei vigili del fuoco della Sardegna: arriva l'ing. Angelo Porcu

che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco". La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore. "Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce. "Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico". In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento. "Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte". Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia - ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza



LE NOTIZIE PIÙ LETTE

A Olbia si parla di stili di vita e mutamenti climatici in una due giorni di formazione

Arrestato a Olbia 30enne ricercato internazionale per associazione a delinquere

Spaccio nel centro cittadino di Olbia, sequestrati 14 chili di marijuana: in arresto due persone

Escavatore in fiamme a Santa Teresa Gallura, in azione i vigili del fuoco

Dal 27 novembre all'Expo di Olbia "Pensa come Leonardo"

Un tuffo al cuore alla mostra del libro per il docufilm di Peter Marcias a Tempio Pausania

Babbo Natale arriva a Olbia a bordo del Sup, l'8 dicembre la manifestazione benefica

Il procuratore di Tempio, Capasso, domani al Liceo Gramsci di Olbia per parlare di "Codice Rosso"

Fango e detriti sulla 128 Bis "Centrale Sarda" nel comune di Ozieri: traffico deviato

Matteo Porru domani alla mostra del libro di Tempio Pausania

dai luoghi dove si vive quotidianamente. Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes. Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online. "Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di **Codere** Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti". Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi". Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente

di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento". Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.



LEGGI ANCHE



OlbiaNotizie.it © 2019 Damos Editore S.r.l.s
 P.IVA 02650290907

Giornale quotidiano online iscritto nel registro stampa del Tribunale di Tempio Pausania, decreto n°1/2016 V.G. 248/16 depositato il 01.04.2016



Filo diretto con OlbiaNotizie

- SCRIVI AL DIRETTORE
- SCRIVI ALLA REDAZIONE
- SEGNALA UNA NOTIZIA
- SEGNALA UN EVENTO



redazione@olbianotizie.it

CI TROVI ANCHE SUI SOCIAL



[REDAZIONE](#) [PUBBLICITÀ](#) [PRIVACY E COOKIES](#) [NOTE LEGALI](#) [ARCHIVIO](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

[Maggiori Informazioni](#)

Ho capito

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE ARCHIVIO

ULTIMORA 26 NOVEMBRE 2019 | DETOUR. ONLINE IL BANDO PER LA SEZIONE COMPETITIVA DEL FESTIVAL

CERCA ...

HOME NEWS NAZIONALI CRONACA NAZIONALE

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

POSTED BY: REDAZIONE WEB 26 NOVEMBRE 2019



Lecce, 26 nov. Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale

è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio – assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 – 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco. Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro. "La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo



VENETONEWS
 INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Padovanews Quotidi...
 6491 "Mi piace"

Mi piace Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

26 NOVEMBRE 2019
DETOUR. Online il bando per la sezione competitiva del Festival

26 NOVEMBRE 2019
LE SFIDE DEL 2020 INCONTRO IN CENTRO A PADOVA

26 NOVEMBRE 2019
DIAMO FORMA AL LAVORO

della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes – ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio”.

“È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite – sottolinea De Donno – ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco”.

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi”, sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

“Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori – aggiunge Valentino – Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

“Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno – aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili – È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte”.

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente. Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. “Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo



26 NOVEMBRE 2019
SERVIZI E.B.A.V. 2020



26 NOVEMBRE 2019
#LEGALITACIPIACE. ILLEGALITA' E INFILTRAZIONI CRIMINALI IL PERICOLO



26 NOVEMBRE 2019
Sardine: Padova, debutto in Piazza delle Erbe domenica sera



26 NOVEMBRE 2019
Villa Immacolata. La casa festeggia la propria patrona, l'8 dicembre, a partire dai primi vesperi del 7



26 NOVEMBRE 2019
Non dovevi dirlo Eva Henger contro la figlia



26 NOVEMBRE 2019
Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia



26 NOVEMBRE 2019
Parla il mostro del Circeo: "Ecco perché stupravo"



26 NOVEMBRE 2019
Dalla tv al web, al via prima campagna contro la meningite B

che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista”, evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca “Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari” effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

“Le ricerche condotte da Eurispes e dall’Iss confermano l’inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un’eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore – dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA – Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell’offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un’offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d’azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell’Asl Lecce: “L’utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D’azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell’offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLE ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”.

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo dell’Università del Salento “i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d’azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d’Italia al fine di tenere alta l’attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

(Adnkronos)

Vedi anche:



26 NOVEMBRE 2019
Emilia Romagna, Di Maio: “Non diventi referendum su governo”



26 NOVEMBRE 2019
A26 riapre una corsia per ogni senso di marcia



26 NOVEMBRE 2019
Torna la giornata nazionale della coltella alimentare

CRITICAMENTE

COME RUBANO AI POVERI PER DARE AI RICCHI – Valerio Malvezzi

Le cellule tumorali possono essere riprogrammate

Come sopravvivere ad una improvvisa emergenza finanziaria

GENOVA CROLLO PONTE MORANDI – TUTTO CIO’ CHE TI HANNO NASCOSTO

3% sul deficit/Pil: «Parametro deciso in meno di un’ora, senza basi teoriche»

RETE EVENTI PROVINCIA DI PADOVA

Lo sguardo scuro attraversando la frontiera

Sei musicisti in cerca d’autore
 Concerto di Santa Cecilia

Padova Jazz Festival

800 Padova Festival, al via il 21 novembre la seconda edizione

Prosegue la rassegna teatrale autunnale al Teatro Goldoni di Bagnoli “A bagnoli, a bagnoli v’aspetto”

Giuliana Musso con “La Scimmia” per la rassegna teatrale Tempopresente a Vigonza

Riapre il Teatro delle Maddalene con la rassegna “Primo movimento – Un teatro per la città”

GIOCO E LEGALITA': A LECCE SINERGIA FRA **CODERE, ASL E COMUNE CONTRO IL GAP**

Nel workshop 'In nome della legalità' a Lecce **Codere** annuncia sinergia con Asl e Comune per presidio sanitario sul Gap, l'Eurispes chiede prospettive accettabili per la filiera del gioco legale.

Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. È il tema al centro del workshop itinerante 'In nome della legalità' organizzato da **Codere** a Lecce oggi, 26 novembre, con gli interventi di esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze.

Il workshop è partito dai dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli: in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte ADM). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara Antonio De Donno, procuratore capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, legalità e patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio. È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco”.

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il SuperEnalotto (8.395.339,29 euro) e il bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il questore, autorità provinciale di pubblica sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi, sottolinea Maurizio Stefanizzi, dirigente Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Lecce. Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori. Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente.

Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento. "Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno", aggiunge Silvia Miglietta, assessore al Welfare. "È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più

comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte". Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'azzardo patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente. Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, vice presidente Ricerche Eurispes. Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online. "Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore. Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di **Codere** Italia SpA. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti". Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, direttore del dipartimento Dipendenze patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Serd e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da gioco d'azzardo del dipartimento Dipendenze patologiche della Asl è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi". Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia clinica presso il dipartimento di Storia, società e studi sull'uomo dell'Università del Salento "I fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino.

Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento". Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile. Save Share

[GIOCO E LEGALITA': A LECCE SINERGIA FRA **CODERE** ASL E COMUNE CONTRO IL GAP]



- [Newslot & Vlt](#)
- [Scommesse](#)
- [Intrattenimento](#)
- [Online](#)
- [Lotterie](#)
- [Casinò](#)
- [Bingo](#)
- [Poker](#)
- [Ippica](#)
- [PressGiochi MAGAZINE](#)

PressGiochi.it
the new style of gaming information



26 novembre
 2019
 ore 12:56

- [HOME](#)
- [POLITICA](#)
- [CRONACA](#)
- [DIRITTO](#)
- [FISCO](#)
- [ESTERO](#)
- [MERCATO](#)

 [Cerca](#)

ASSOCIAZIONI **EVENTI**

oni per gli apparecchi da gioco”



Lecce. Incontro sul gioco in Puglia, ‘senza regole non c’è gioco sicuro’



Calabria. 5

Home > Eventi > Lecce. Incontro sul gioco in Puglia, ‘senza regole non c’è gioco sicuro’

Lecce. Incontro sul gioco in Puglia, ‘senza regole non c’è gioco sicuro’

26 NOVEMBRE 2019 - 12:44

Stampa Articolo

SHARE





Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da **Sebastiano Leo – Assessore regionale alla formazione professionale e lavoro**

e **Paolo Foresio – Assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce**, si confrontano, moderati da **Riccardo Pedrizzi**, Presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 – 2006) – presso la *Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa* a Lecce – esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze.

Secondo i dati dell'ultimo *Libro Blu di ADM-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia* nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a **18,9 miliardi di euro**, con un gettito per l'erario di **10,4 miliardi di euro**.

La **Puglia** ha contribuito con una spesa di poco superiore a **1,25 miliardi di euro** (dato consolidato fonte ADM). Nella **provincia di Lecce** la spesa si è assestata su circa **250 milioni di euro**.

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara **Antonio De Donno, Procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e Presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes** – ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio. È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco”.

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (AWP+VLT) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla



regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi, sottolinea **Andrea Valentino, Questore di Lecce**. Ai sensi dell'art. 88 del TULPS, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori. Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della **Guardia di Finanza**, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente.

Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento. “Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno, aggiunge **Silvia Miglietta, Assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili**. È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte”.

Per contrastare la diffusione del GAP-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto *distanziometro*, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.).

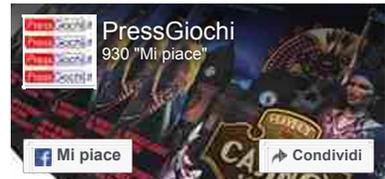
Secondo un'analisi condotta da **Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia - ottobre 2018)** su dati dell'**Istituto Superiore di Sanità**, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il *distanziometro* non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare.

“Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista”, evidenzia **Alberto Baldazzi, Vice Presidente Ricerche Eurispes**.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca “*Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari*” effettuata nel 2019 da **BVA-DOXA**. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

“Le ricerche condotte da Eurispes e dall'ISS confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore. Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

DALL'EUROPA

Malta: tutto è pronto per Sigma 2019



L'esibizione SIGMA 2019 di quest'anno a Malta, è destinata ad essere l'affare più glamour del calendario dell'iGaming, con celebrità e VIP che renderanno lo ...

Novomatic apre un nuovo casinò in Macedonia



A Skopje, nella capitale della Macedonia, domenica 17 novembre il gruppo NOVOMATIC ha celebrato l'apertura del suo secondo casinò, conforme ai più alti standard ...

Nel Regno Unito l'Intelligenza Artificiale entra nei software delle slot machine



Il Betting and Gaming Council (BGC) ha lanciato all'inizio di questo mese l'Anonimo Player Awareness System, un sistema di intelligenza artificiale (AI) progettato per ...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome

della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale – dichiara **Marco Zega, Direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA**. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la ASL e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti”.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega **Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell' ASL Lecce**: “L’utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D’azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AsLLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell’offerta di trattamento, per tale ragione il DDP della AsLLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi”.

Presso il DDP di Lecce attualmente risultano in cura **191 soggetti con problemi di gioco patologico**.

Secondo **Claudia Venuleo, Ricercatrice e Docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo dell’Università del Salento** “I fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d’azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d’Italia al fine di tenere alta l’attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

PressGiochi



ARTICOLI CORRELATI

26 NOVEMBRE 2019 - 11:54



Comicità al Sisal Wincity Milano Diaz, giovedì 28 novembre va in scena Alessandra Faiella

26 NOVEMBRE 2019 - 11:52



Chiavari: il comune organizza un incontro sul gioco patologico

26 NOVEMBRE 2019 - 11:42



Manovra. Segnalato emendamento Dal Mas (FI): “Limiti al gioco d’azzardo solo per reale rischio”

Email*

Accconsento al trattamento dei dati personali. Informativa privacy

Iscriviti

CALENDARIO EVENTI

« NOV 2019 »						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	1

Newslet & Vlt

Scommesse

Online

Lotterie

Casinò

Bingo

Poker

Ippica

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

Feed RSS

Sardegna oggi

martedì, 26 novembre 2019 ore 16:50
Aggiornato sabato alle 09:06

Dall'Italia

Politica

Cronaca

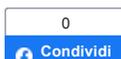
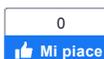
Economia e Lavoro

Costume

Spettacolo E Cultura

Sport

cronaca



26-11-2019 16:41

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia



Un metodo della nonna per sbarazzarsi del dolore

Questo metodo banale funziona per mal di testa cronici, dolori articolari, mal di schiena e mal di pancia. Il segreto è nascosto in una semplice...

Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 ? 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da Codere, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse ? dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio".

"È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco?".

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

"Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

©2019 ilMeteo.it

Cagliari



Sereno

Temperatura: 17°C

Umidità: 67%

Vento: moderato - NW 22 km/h

Situazione alle ore 16:20

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio
Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico?.

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia ? ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. ?Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista?, evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca ?Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari? effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

?Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti?.

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: ?L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi?.

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il

Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento ?i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento?.

Dopo Lecce, i prossimi incontri ?In nome della Legalità? si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

Ultimo aggiornamento: 26-11-2019 16:41



Un modo semplice per i dolori alle ginocchia

Questo metodo elimina i
problemi alle ginocchia e
ne previene la ricomparsa.

Scopri di più>>>



- 16:39 - **Giustizia: pressing Fi su Pd per prescrizione, Orlando 'prima verifica maggioranza****
- 16:39 - Cnf sale al 51% di Res credit management**
- 16:32 - Wanbao-Acc: D'Incà, 'non può chiudere, lo dirò ad ambasciatore cinese'**
- 16:31 - Sicilia: Chinnici, 'Giovani dem? Italia Viva è già casa accogliente'**
- 16:26 - Venezia: al via 'comitatone' a P.Chigi con Conte**
- 16:26 - Catania: Musumeci visita Acciaierie Sicilia (2)**
- 16:26 - Catania: Musumeci visita Acciaierie Sicilia**
- 16:16 - Rifiuti: Marcorè, ?a Roma questione annosa, servono umiltà e coraggio?**
- 16:14 - Parla il mostro del Circeo: "Ecco perché stupravo"**
- 16:10 - Sicilia: metà Giovani Dem passa a Italia Viva, 'stanchi delle correnti' (2)**
- 16:10 - Sicilia: metà Giovani Dem passa a Italia Viva, 'stanchi delle correnti'**
- 16:01 - Spazio: ministeriale Esa scalda motori, a Siviglia forte delegazione italiana (2)**
- 16:01 - Spazio: ministeriale Esa scalda motori, a Siviglia forte delegazione italiana**
- 15:59 - Mafia: a Fico il Premio Borsellino 2019 (2)**
- 15:59 - Mafia: a Fico il Premio Borsellino 2019**

martedì 26 novembre 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)

24 Ore

[Appuntamenti](#)

[Servizi](#)

[Rubriche](#)

[Video](#)

[Vita dei Comuni](#)

[News](#)

[Lavoro](#)

[Salute](#)

[Sostenibilità](#)

CRONACA

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26/11/2019 16:41

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#)



Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco. Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro. "La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio". "È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco". La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore. "Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce. "Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico". In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento. "Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte". Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.).

In primo piano Più lette della settimana

Sardegna in emergenza: chiuso per caduta massi un tratto della statale 597 "del Logudoro"

L'Aou di Sassari è la più "Trasparente"

FIT-CISL Sardegna. "Esonda il rio Calamasciu, chiusa la ferrovia: ma i rimedi ci sono"

Maltempo Sardegna, riapre lunedì 2 dicembre la linea Sassari-Ozieri/Chilivani

Torna a Sassari il Fight club championship: Mma, Muay thai e Kick boxing

Sabato secondo incontro di SUSHI, evento locale per la progettazione di soluzioni verdi sostenibili

Straripa a Sassari il rio Calamasciu: treni bloccati, Sardegna spezzata in due dalle piogge

Sassari. Lavori straordinari nella scuola per l'infanzia San Giuseppe in via Enrico Costa

Alghero dice addio al 2019 con Emiskilla e Roy Paci, presentata la 24esima edizione del Cap d'Any

Innovazione in agricoltura: evento divulgativo dell'Università di Sassari del progetto GA-VINO

Straripa a Sassari il rio Calamasciu: treni bloccati, Sardegna spezzata in due dalle piogge

Sassari. Trovato e denunciato il rapinatore di via Università

Valerio Scanu è il nuovo presidente del Consorzio industriale di Sassari

A Sassari l'Arte Scende in Strada: dipingiamo la Città

Sassari. La Guardia di Finanza sequestra tre discariche abusive

Operativa da sabato la linea ferrovia Sassari - Alghero

Aou Sassari. Molti giovani questa mattina hanno donato il sangue per il progetto "Goccia su goccia"

Aou Sassari. All'Università di Sassari un convegno sul suicidio, aspetti psichiatrici e forensi

Riaperta la strada complanare della 131, traffico regolare in direzione Cagliari

Porto Torres. Rete elettrica di E-distribuzione, possibili interruzioni la mattina del 30 novembre

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente. Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes. Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online. "Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di [Codere Italia SpA](#) - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti". Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AsILE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AsILE ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi". Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento". Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.



martedì 26 novembre 2019

 Mobile

 Accedi

 Registrati

 Newsletter

 Aggiungi ai Preferiti

 RSS

 Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

CRONACA

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

26/11/2019 16:41

Tweet

 Stampa

 Riduci

 Aumenta

Condividi |



Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da [Codere](#), la multinazionale spagnola nel settore del gioco. Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro. "La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio". "È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco". La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore. "Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce. "Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico". In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento. "Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte". Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.).

In primo piano Più lette della settimana

Sardegna in emergenza: chiuso per caduta massi un tratto della statale 597 "del Logudoro"

L'Aou di Sassari è la più "Trasparente"

FIT-CISL Sardegna. "Esonda il rio Calamasciu, chiusa la ferrovia: ma i rimedi ci sono"

Maltempo Sardegna, riapre lunedì 2 dicembre la linea Sassari-Ozieri/Chilivani

Torna a Sassari il Fight club championship: Mma, Muay thai e Kick boxing

Sabato secondo incontro di SUSHI, evento locale per la progettazione di soluzioni verdi sostenibili

Straripa a Sassari il rio Calamasciu: treni bloccati, Sardegna spezzata in due dalle piogge

Sassari. Lavori straordinari nella scuola per l'infanzia San Giuseppe in via Enrico Costa

Alghero dice addio al 2019 con Emiskilla e Roy Paci, presentata la 24esima edizione del Cap d'Any

Innovazione in agricoltura: evento divulgativo dell'Università di Sassari del progetto GA-VINO

Straripa a Sassari il rio Calamasciu: treni bloccati, Sardegna spezzata in due dalle piogge

Sassari. Trovato e denunciato il rapinatore di via Università

Valerio Scanu è il nuovo presidente del Consorzio industriale di Sassari

A Sassari l'Arte Scende in Strada: dipingiamo la Città

Sassari. La Guardia di Finanza sequestra tre discariche abusive

Operativa da sabato la linea ferrovia Sassari - Alghero

Aou Sassari. Molti giovani questa mattina hanno donato il sangue per il progetto "Goccia su goccia"

Aou Sassari. All'Università di Sassari un convegno sul suicidio, aspetti psichiatrici e forensi

Riaperta la strada complanare della 131, traffico regolare in direzione Cagliari

Porto Torres. Rete elettrica di E-distribuzione, possibili interruzioni la mattina del 30 novembre

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente. Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes. Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online. "Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di [Codere Italia SpA](#) - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti". Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AsILE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AsILE ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi". Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento". Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.



Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

TR24

IL PORTALE DI INFORMAZIONE
DELL'EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

CESENA

FERRARA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

ALTRO

Cerca



GARDINI
CIOCCOLATO D'AUTORE

ATTUALITÀ

CRONACA

ECONOMIA

POLITICA

SPORT

NAZIONALI

🏠 > NAZIONALI > **CODERE**, 'IN NOME DELLA LEGALITÀ' ARRIVA IN PUGLIA

NAZIONALI

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

Di: REDAZIONE

martedì 26 novembre 2019 ore 17:03

1 visualizzazioni



Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco.

Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

"La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse - dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio".

"È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguente - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco".

La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.



FAENZA:
Baciato dalla
fortuna, gratta
e vince 2...

12 NOV 2019



BOLOGNA:
15mila sardine
in piazza
Maggiore...

14 NOV 2019



CESENA:
Maltempo, San
Piero
sott'acqua,...

05 NOV 2019



RIMINI: Scontri
fra ultras in
autogrill,
denunciati 22...

13 NOV 2019



RIMINI: A pochi
metri da
Salvini 7000
sardine...

24 NOV 2019

"Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

"Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico".

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento.

"Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte".

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia - ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti".



Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLe è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi".

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento".

Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.



NOTIZIE CORRELATE

Cnf sale al 51% di Res credit management

Natale: Meloni, 'bene assessore Piemonte,...

Albania: Tajani, 'immagini che provocano dolore e...

Sardine: Vicenza, assessore e commercianti, non...

Sardine: Vicenza, assessore e commercianti, non...

Banca Ifis, dal 2020 energia pulita nelle 35 sedi e filiali

TELEROMAGNA24

Chi siamo
Privacy Policy
Advertising
Contatti

SCEGLI LA TUA PROVINCIA

Bologna
Cesena
Ferrara
Forlì
Ravenna
Rimini
Altro

NEWSLETTER



CERCA



SEGUICI SU



 TISCALI

ultimora meteo photogallery video lega pro

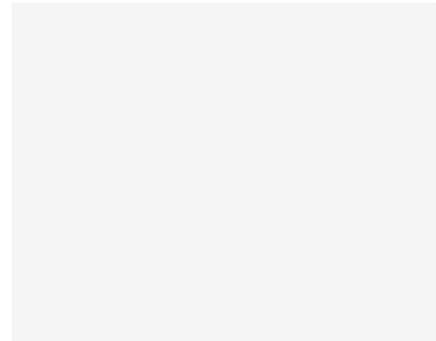
altre regioni

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia



di Adnkronos

Lecce, 26 nov. (Adnkronos) - Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani. Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio - assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 - 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è stato organizzato da **Codere**, la multinazionale spagnola nel settore del gioco. Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a 18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro. "La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse




Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

I più recenti



Incidenti: Furlan, 'agghiacciante morte 3 operai a Lecce'



"Tanta paura, si muoveva tutto", il racconto di una testimone a Tirana



Ex Ilva, Emiliano: "Raggiunto accordo per pagamento imprese"



Seoopen

per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes - ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio". "È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite - sottolinea De Donno - ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali in cui si effettua l'offerta di gioco". La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore. "Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi", sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce. "Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori - aggiunge Valentino - Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico". In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico, come i Comuni di riferimento. "Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno - aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili - È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte". Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente. Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino

dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes. Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online. "Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore - dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA - Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti". Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi". Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento". Dopo Lecce, i prossimi incontri "In nome della Legalità" si terranno in altre città d'Italia al fine di tenere alta l'attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.

26 novembre 2019

Utilizziamo cookie tecnici per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Non utilizziamo cookie di profilazione

Ok

Leggi di più



CRONACA

CODERE, 'IN NOME DELLA LEGALITÀ' ARRIVA IN PUGLIA

Scritto Da [veroradione](#) il 25 novembre 2019


[f FACEBOOK](#)
[g+ GOOGLE +](#)

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

Publicato il: 26/11/2019 16:41

Il riordino del settore del gioco legale, con un testo unico e condiviso, che preveda una riduzione e riqualificazione dell'offerta del gioco, una risposta chiara al problema del gioco patologico e un contrasto adeguato a quello illegale è un obiettivo condiviso da tutti i comuni italiani.

Per affrontare questi argomenti, introdotti da Sebastiano Leo, assessore regionale alla formazione professionale e lavoro e Paolo Foresio – assessore spettacolo, turismo, sport, edilizia sportiva e palestre scolastiche, sviluppo economico, attività produttive e artigianali del Comune di Lecce, si confrontano, moderati da Riccardo Pedrizzi, presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato (2001 – 2006), presso la Sala Polifunzionale Open Space di Palazzo Carafa a Lecce, esponenti delle autorità locali, personalità delle forze dell'ordine, ricercatori ed esperti di dipendenze. L'incontro è

PUBBLICITÀ



ULTIME NOTIZIE



Raffaella Fico
contro Cellino: "Su
Balotelli parole
infelici"



Albania,
l'imprenditore:
"Tanta paura, ma
domani riapriamo"



Gino Paoli: "Il
governo? Dilettanti
allo sbaraglio"



Roma, morto in
casa: poche ore
prima dimesso da
ospedale

IN DIRETTA

stato organizzato da Codere, la multinazionale spagnola nel settore del gioco. Secondo i dati dell'ultimo Libro Blu di Adm-Agenzia Dogane e Monopoli in Italia nel 2018 la spesa (giocato meno vincite erogate) per il gioco è stata pari a **18,9 miliardi di euro, con un gettito per l'erario di 10,4 miliardi di euro**. La Puglia ha contribuito con una spesa di poco superiore a 1,25 miliardi di euro (dato consolidato fonte Adm). Nella provincia di Lecce la spesa si è assestata su circa 250 milioni di euro.

“La criminalità organizzata ha da sempre manifestato interesse per il settore del gioco e delle scommesse – dichiara **Antonio De Donno, procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes** – ed è solo con il meccanismo del gioco pubblico, controllato dallo Stato attraverso i concessionari, che si è cercato di porvi rimedio”.

“È vero che l'aumento dell'offerta di gioco conseguite – sottolinea De Donno – ha comportato ricadute sociali negative, quali l'incremento delle ludopatie, ma è **illusorio pensare che il problema possa essere risolto mediante strumenti come il distanziometro e la riduzione degli orari di apertura dei locali** in cui si effettua l'offerta di gioco”.

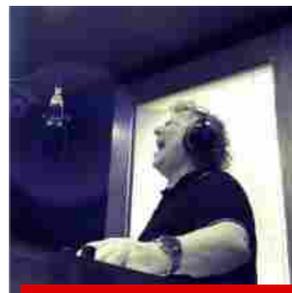
La Regione Puglia conferma il trend di gioco nazionale che vede gli apparecchi da intrattenimento (Awp+Vlt) come il comparto con maggiore spesa (112.381.208,2 euro) seguito da Lotto e Lotterie nazionali (72.588.867,36 euro), le scommesse sportive (26.903.960,13 euro), il Superenalotto (8.395.339,29 euro) e il Bingo (4.881.504,41 euro). I giochi tradizionali hanno un impatto inferiore.

“Il Questore, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in materia di giochi e scommesse, interviene ed esprime le proprie attribuzioni per garantire l'interesse pubblico alla regolarità del servizio e, in particolare, per prevenire la sua possibile degenerazione criminale. Per tale motivo questa attività integra un servizio pubblico suscettibile di concessione prima e di autorizzazione poi”, sottolinea Andrea Valentino, Questore di Lecce.

“Ai sensi dell'art. 88 del Tulp, il rilascio della licenza necessaria per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, impone la verifica sia dei requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, sia il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati sensibili, ovvero da tutti quei luoghi, in primis gli istituti scolastici, nei quali si presume la presenza di giovani e minori – aggiunge Valentino – Infatti in materia di lotta alla ludopatia, la localizzazione dei punti di raccolta del gioco è materia che attiene, contestualmente, alla tutela della salute e dell'ordine pubblico”.

In prima linea anche il corpo della Guardia di Finanza, con compiti e attività istituzionali svolte a tutela della legalità nel settore, nonché alla salvaguardia del monopolio statale alla luce del quadro normativo vigente. **Prevenire la diffusione del gioco illegale rientra anche tra gli obiettivi dei soggetti interessati alla regolamentazione del gioco pubblico**, come i Comuni di riferimento.

“Per un amministratore pubblico la legalità è un valore da perseguire ogni giorno – aggiunge Silvia Miglietta, assessora welfare, politiche abitative, accoglienza, accessibilità, diritti civili, pari opportunità, volontariato, politiche giovanili – **È nel lavoro quotidiano infatti che matura la capacità di procedere senza cedimenti verso il perseguimento dell'interesse pubblico**. Legalità vuol dire orientare la propria attività in questa direzione, consapevoli di dover imparare a dire dei no scomodi e a intervenire in zone grigie che spesso sarebbe più comodo ignorare. Se c'è un sentimento che si può associare alla legalità, questo è il coraggio. Il coraggio soprattutto di sfidare sé stessi, l'indifferenza, l'istinto di voltarsi dall'altra parte”.



IL POMERIGGIO PIÙ FORTE D'ITALIA

Sergio Flash

Dalle 16 alle 18, dal lunedì al venerdì (il sabato dalle 15 alle 18) con Sergio Flash,...

[Leggi](#)

I PROSSIMI PROGRAMMI

Il Diario
18:00



Solo Il Meglio
Della Musica
20:00



AD KRONOS

26 November 2019

"Non dovevi dirlo", Eva Henger contro la figlia

[...]

26 November 2019

Salva-Stati, fonti Mef: nessuna confisca conti correnti

"Notizie Salvini infondate e prive di logica che inquinano il dibattito" [...]

26 November 2019

Albania, nuova scossa a Durazzo e bilancio sale a 15 morti

Terremoto nella notte di magnitudo 6.4: diverse persone ancora sotto le macerie. Una

Per contrastare la diffusione del Gap-Gioco d'Azzardo Patologico, sempre più spesso si è cercato di intervenire sul tempo e sulla collocazione dei punti gioco. In particolare è stato adottato il cosiddetto distanziometro, ovvero una distanza minima dai punti sensibili (scuole, ospedali, chiese, etc.). Secondo un'analisi condotta da Eurispes (Gioco legale e dipendenze in Puglia – ottobre 2018) su dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il giocatore fortemente problematico preferirebbe privacy e lontananza dai luoghi dove si vive quotidianamente.

Il distanziometro non servirebbe quindi a dissuadere l'attività del giocatore patologico che proprio la legge vorrebbe tutelare. "Il riordino dell'intero settore del gioco pubblico è essenziale per un corretto governo del sistema. **La lotta al gioco illegale e una più efficace azione di contrasto e cura delle dipendenze patologiche, devono procedere affiancate**, anche per assicurare prospettive accettabili per la filiera legale. Il mix di para-proibizionismo e di velleitarismo che ispira alcuni settori della politica, sia a livello centrale che periferico, non può che produrre disastri, anche al di là delle buone intenzioni che li ispirano. La concretezza ed il realismo sono due qualità essenziali per qualsiasi politica veramente riformista", evidenzia Alberto Baldazzi, Vice presidente Ricerche Eurispes.

Alle stesse conclusioni arriva anche la ricerca "Gli effetti del distanziometro e dei limiti orari" effettuata nel 2019 da Bva-Doxa. La variabile della location giocherebbe un ruolo solo di tipo emozionale per il giocatore, che si sposterebbe quindi in altro luogo se non addirittura su rete online.

"Le ricerche condotte da Eurispes e dall'Iss confermano l'inutilità, e talvolta anche la pericolosità, di provvedimenti come le distanze da luoghi sensibili messi in campo da alcuni enti locali, più per ottenere un'eco mediatica che per perseguire gli obiettivi di tutela dei soggetti a rischio e di sicurezza del giocatore – dichiara Marco Zega, direttore Finanza e Affari Istituzionali di Codere Italia SpA – Ripensando la propria normativa, la Regione Puglia ha dimostrato lungimiranza consentendo la permanenza sul proprio territorio dell'offerta del gioco legale. **Consentire la raccolta di gioco legale vuol dire garantire al contempo occupazione e un'offerta legale sicura**, al fine di contrastare la presenza di realtà di gioco illegali e fuori controllo. La lotta al gioco d'azzardo patologico, insieme al rispetto della legalità e alla tutela dei posti di lavoro, è obiettivo degli stessi operatori appartenenti alla filiera del gioco legale. Siamo pronti a dimostrarlo lavorando a Lecce in sinergia con la Asl e con il Comune per fare educazione e informazione consentendo di attivare nella nostra sala un presidio sanitario che possa interloquire direttamente con i nostri dipendenti e i nostri clienti".

Senza dubbio va sottolineato che il gioco può portare con sé il rischio che, in gruppi di persone particolarmente vulnerabili, possa sfociare in una vera e propria dipendenza, così come spiega Salvatore Della Bona, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Lecce: "L'utenza presso i Ser.D e i due Centri specialistici per il trattamento del Disturbo da Gioco D'azzardo del Dipartimento Dipendenze Patologiche della AslLE è in progressivo e costante aumento, si rende pertanto necessario predisporre azioni mirate sia in campo preventivo che per la diversificazione dell'offerta di trattamento, per tale ragione il Ddp della AslLe ha individuato una serie di interventi, in linea con il Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, per il raggiungimento di tali obiettivi".

Presso il Ddp di Lecce attualmente risultano in cura 191 soggetti con problemi di gioco patologico. Secondo Claudia Venuleo, ricercatrice e docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento "i fattori di rischio e i fattori protettivi di tipo psicosociale possono sostenere o, viceversa, vincolare un ingaggio problematico nel gioco d'azzardo. Giocano un ruolo importante

testimone: [...]

26 November 2019

Al Gemelli primo farmaco per cancro pancreas da 'geni Jolie'

[...]

26 November 2019

Rifiuti Roma, il sindaco di Civitavecchia contro l'ordinanza

[...]

anche le dimensioni connesse al capitale sociale e il rapporto tra ludopatia e malessere sociale (basso supporto percepito, povertà della rete sociale, sfiducia interpersonale), anche in rapporto a dati di ricerca raccolti nel territorio salentino. Le strategie di prevenzione e contrasto devono tenere conto di questi elementi, allargando lo sguardo dal giocatore alla rete sociale di riferimento”.

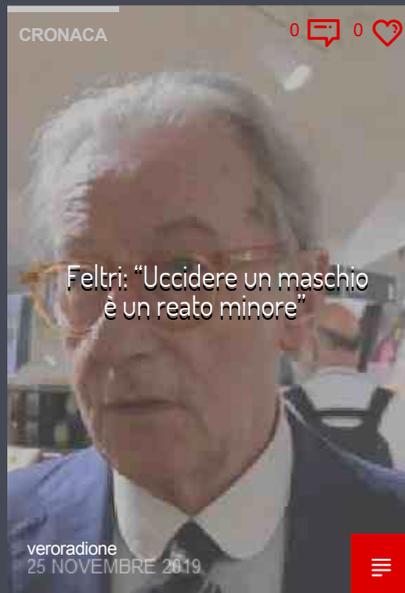
Dopo Lecce, i prossimi incontri “In nome della Legalità” si terranno in altre città d’Italia al fine di tenere alta l’attenzione sulla tutela del gioco lecito e responsabile.



AUTORE
VERORADIONE

[Archivio Autore](#)

ARTICOLI CORRELATI



[Continua a Leggere](#)

